PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Anno scolastico 2024/2025

DATA DI EMISSIONE : 15/09/2024

Dirigente scolastico: ROSATI SAULA

INDICE

1. *SCOPO*

2. *CAMPO DI APPLICAZIONE*

3. *DEFINIZIONI*
   - *3.1 Emergenza*
   - *3.2 Emergenza locale*
   - *3.3 Emergenza estesa*
   - *3.4 Livello di emergenza 1*
   - *3.5 Livello di emergenza 2*
   - *3.6 Squadra Antincendio,Evacuazione e Pronto Soccorso*
   - *3.7 Sala operativa*
   - *3.8 Punto di raccolta esterno*
   - *3.9 Dotazioni antincendio*

4. *TESTO DELLA PROCEDURA*
   - *4.1 Caratteristiche dell'Istituto*
   - *4.2 Tipologia delle emergenze*
   - *4.3 Livello dell'emergenza*
   - *4.4 Organizzazione dell'emergenza*
   - *4.5 Vie di esodo e uscite di sicurezza*
   - *4.6 Presidi antincendio*
   - *4.7 Sistemi di rivelazione e di allarme antincendio*
   - *4.8 Informazione e formazione dei lavoratori*
   - *4.9 Struttura organizzativa, procedure e competenze*
   - *4.10 Azioni che devono essere messe in atto in caso di emergenza*
   - *4.11 Fine dell'emergenza*
   - *4.12 prove simulate di emergenza*
   - *4.13 Aggiornamento del Piano di Emergenza*
   - *4.14 Comportamento del personale*

5. *LIMITAZIONI, RESTRIZIONI, DIVIETI*

6. *ALLEGATI*

1. SCOPO

Scopo del presente Piano è quello di descrivere le istruzioni da attuare in caso di emergenza relativamente a tutti i luoghi di lavoro aziendale; tali istruzioni sono rivolte a tutto il personale dipendente, al personale dipendente e non ad alta vulnerabilità (portatori di handicap, anziani, persone con scarsa conoscenza del luogo), ai visitatori e al personale di ditte terze. Il Piano è stato redatto conformemente al D.M. 02.09.2021 e prende in considerazione tutte le possibili conseguenze : non solo quelle previste dal decreto ma anche quelle per le quali è richiesta l'evacuazione (parziale o totale degli edifici) e per quelle che se male affrontate o trascurate potrebbero dar luogo a situazioni di grave pericolo.
Le istruzioni in caso di emergenza riguardano :

1) le azioni per fronteggiare un evento
2) il comportamento del personale coinvolto
3) le informazioni da dare all'autorità esterna

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica a tutto il personale dipendente, non dipendente e di ditte terze.

3. DEFINIZIONI

3.1 Emergenza

Evento o Condizione anormale che comporti pericolo per le persone e i servizi quale :
INCENDIO O ESPLOSIONE
CALAMITA' O DISASTRO
EVENTI PERICOLOSI DI PARTICOLARE ENTITA'

3.2 Emergenza locale

Evento o condizione anormale che interessa solo un servizio o zona limitata al suo interno

3.3 Emergenza estesa

Situazione che interessa direttamente o potenzialmente più luoghi o zone dello stesso servizio ed eventualmente zone esterne ad esso

3.4 Livello di emergenza 1

E' il livello legato ad eventi di natura modesta circoscritti a piccoli ambiti e facilmente controllabili (piccoli incendi, allagamenti dei servizi, ecc…) in cui non è previsto l'allontanamento delle persone ma può essere richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o dell'Ambulanza

3.5 Livello di emergenza 2

E' legato ad eventi non controllabili estesi a tutto l'ambiente con possibilità di coinvolgimento di tutti gli ambienti od originati dall'ambiente esterno (incendi, terremoti, alluvioni, ecc…)

3.6 Squadra Antincendio,Evacuazione e Pronto Soccorso

La squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso è composta da un numero definito di persone informate e formate per affrontare situazioni di emergenza (incendi), intervenire con un primo soccorso su persone ferite o in difficoltà e permettere l'evacuazione, in condizioni di sicurezza, di tutto il personale coinvolto nell'emergenza.

3.7 Sala operativa

Luogo identificato negli uffici o nella portineria/ingresso presso il quale si presta il servizio, dal quale vengono divulgate le informazioni per la gestione di emergenza e nel quale vengono registrati i rapporti di emergenza/mancata emergenza, di infortunio/incidente e di segnalazione per i soccorsi esterni

3.8 Punto di raccolta esterno

Zona sicura ed esterna all'edificio individuata in planimetria e che serve come punto di ritrovo di tutto il personale che ha effettuato e ha partecipato all'evacuazione

3.9 Dotazioni antincendio

Presidi, impianti, attrezzature atte allo spegnimento di un incendio e per cui è necessaria uno specifico addestramento da parte della Squadra Antincendio, Evacuazione e Pronto Soccorso

4. TESTO DELLA PROCEDURA

4.1 Caratteristiche dell'Istituto

L'ISTITUTO è composto di n° 1 edificio :

EDIFICIO (attività didattiche e laboratori) :
situato in Via Podesti, snc – Chiaravalle (AN)
accesso per il personale e gli alunni in Via Podesti, snc – Chiaravalle (AN)
accesso per i soccorsi esterni (VVFF, ambulanza) Via Podesti, snc – Chiaravalle (AN)
LUOGO SICURO (punto di raccolta) : piazzale interno all'esterno dell'Istituto

- Fabbricato di n°3 piani fuori terra adibito ad aule didattiche, uffici, laboratori, ecc… e n°1 seminterrato adibito a laboratorio fotografia/audiovisivi
- Ogni piano è servito da idonee uscite di sicurezza

Per una corretta gestione delle emergenze è opportuno segnalare il numero di persone presenti all'interno dell'Istituto con riferimento al numero di persone stimate dipendenti(docenti e personale ATA) e alunni che di solito frequentano l'Istituto :

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

PERSONALE PRESENTE NELL'ISTITUTO

Si elenca il personale dipendente relativamente **all'anno scolastico 2024-2025:**

PERSONALE PRESENTE NELL'ISTITUTO

Docenti	Docenti di sostegno	Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici
N°28	N°26	N°1	N°3	N°4

ALUNNI PRESENTI NELL'ISTITUTO

Si elencano gli alunni presenti relativamente **all'anno scolastico 2024-2025:**
ALUNNI

PIANO TERRA		
STANZA	**CLASSE**	**ALUNNI (ALUNNI H)**
A3	3^G	n°27 (n°4H)
A4	Aula di scienze	circa n°25
A5	Sportello informazione	circa n°2
A6	5^L	n°17 (n°3H)
A7	Aula didattica	circa n°20
	Presidenza	
	Segreteria	
	Sala insegnanti/biblioteca	
	Aula Magna	
TOTALE ALUNNI N°44 (N°7H)		

ALUNNI

PIANO PRIMO		
STANZA	**CLASSE**	**ALUNNI (ALUNNI H)**
A8	3^L	n°13 (n°1H)
A9	1^G	n°26 (n°2H)
A10	5^G	n°21 (n°1H)
A11	2^G	n°19 (n°3H)
A12	Aula polifunzionale	circa n°25
A13	Laboratorio grafica	circa n°25
A14	Laboratorio grafica	circa n°25
A15	4^G	n°18 (n°4H)
A16	3^B	n°14 (n°1H)
A17	Vendita merenda	/
A18	Laboratorio informatica1	circa n°25
TOTALE ALUNNI N°111 (N°12H)		

Nota: in A8 si accorpano le classi 3^B/L n°27 alunni (n°2H)

ALUNNI

PIANO SECONDO		
STANZA	**CLASSE**	**ALUNNI (ALUNNI H)**
A19	2^L	n°14 (n°5H)
A20	5^B	n°9 (n°0H)
A21	4^L	n°14 (n°1H)
A22	Web radio	/
A23	4^B	n°6 (n°2H)
A24	1^L	n°14 (n°4H)
A25	Lab. artig. metodologie	circa n°25
A26	Laboratorio di musica	circa n°25
A27	1^B	n°13 (n°4H)
A28	2^B	n°9 (n°2H)
A29	Ripostiglio tecnici	/
A30	Laboratorio informatica2	circa n°25
TOTALE ALUNNI N°79 (N°18H)		

Nota: in A21 si accorpano le classi 4^B/L n°20 alunni (n°3H)
in A24 si accorpano le classi 1^B/L n°27 alunni (n°8H)
in A19 si accorpano le classi 2^B/L n°23 alunni (n°7H)

RIEPILOGO DEL PERSONALE PRESENTE NEL PLESSO

TOTALE ALUNNI N°234(N°37H)
TOTALE DOCENTI N°28
TOTALE DOCENTI DI SOSTEGNO N°26
TOTALE ASSISTENTI TECNICI N°3
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N°1
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI N°4

TOTALE PERSONALE E ALUNNI N°296(N°37H)

I numeri sopra riportati vanno intesi come numeri potenziali rispetto ai numeri effettivi

4.2 Tipologia delle emergenze

Vengono elencate le tipologie delle emergenze che sono prese in considerazione del D.M. 02.09.2021:

- **INCENDIO**

Vengono elencate le tipologie delle emergenze che non sono prese in considerazione del D.M. 02.09.2021:

- **TERREMOTO**
- **MEDICA**
- **FUGA DI GAS**
- **ELETTRICA**
- **ALLAGAMENTI**
- **ORDIGNO ESPLOSIVO**

4.3 Livello dell'emergenza

In funzione della gravità e dell'estensione dell'emergenza possiamo distinguere due livelli :
LIVELLO DI EMERGENZA 1
LIVELLO DI EMERGENZA 2

Per il Livello 2 è sempre prevista l'evacuazione sia parziale che totale di tutte le persone presenti.

4.4 Organizzazione dell'emergenza

Il Piano di Emergenza prevede una struttura organizzativa con capacità di intervento immediato e di conoscenza del luogo o dei luoghi di lavoro. Di tale struttura fanno parte le seguenti figure :

- **COORDINATORE GENERALE DELLE EMERGENZE**
- **RESPONSABILI DI PIANO**
- **SQUADRA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO**
- **ADDETTO ALLA CHIAMATA DELL'EMERGENZA**

Il Datore di Lavoro può sostituire (in caso di assenza o di cessazione dell'incarico) ogni persona avente le funzioni di cui sopra previa lettera scritta.
Per l'organigramma dell'emergenza si fa riferimento alla struttura del Servizio di Prevenzione e Protezione (vedi allegato)

4.5 Vie di esodo e uscite di sicurezza

Sono state individuate le vie di esodo e le uscite di sicurezza da utilizzare durante l'evacuazione (vedi planimetria allegata)

4.6 Presidi antincendio

Sono stati individuati i presidi antincendio da utilizzare durante l'emergenza (vedi planimetria)

4.7 Sistemi di rivelazione e di allarme antincendio

Sono stati individuati i sistemi di rilevazione e di allarme antincendio che vengono attivati o si attivano automaticamente in caso di incendio (vedi planimetria)

4.8 Informazione e formazione dei lavoratori

Tutti i lavoratori sono informati mediante la segnaletica apposta nei luoghi di lavoro e si attengono a quanto viene loro comunicato in fase di emergenza e dai loro Responsabili di Piano e dai Coordinatori Generali dell'Emergenza; vengono anche formati mediante prove simulate di emergenza da programmare annualmente o quando se ne richiede la necessità.

4.9 Struttura organizzativa,procedure e competenze

Il Datore di Lavoro allo scopo di evitare dannose improvvisazioni e coadiuvato dal Servizio Prevenzione e Protezione procede alla elaborazione delle necessarie predisposizioni organizzative e all'assegnazione dei relativi incarichi (comunicazione organizzativa) in modo da rendere automatiche e veloci le operazioni da compiere.

Il Datore di Lavoro identifica chiaramente i compiti da assegnare al personale interessato e gli eventuali sostituti in considerazione dei turni di lavoro; queste disposizioni sono comunicate al personale interessato e oggetto di riunione periodica.

Il Datore di Lavoro provvede affinchè il Piano di Emergenza e le relative Istruzioni di Emergenza possano essere consultate dalle persone interessate e siano a disposizione delle visite ispettive e delle verifiche degli organi di controllo e di vigilanza.

4.10 Azioni che devono essere messe in atto in caso di emergenza

4.10.1 Norme per tutto il personale

a) Segnalazione di un pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, inondazione, crolli, scoppi, sversamento di sostanze pericolose, ecc…) è tenuto a:

- *Simulazione terremoto :*

➢ TERREMOTO ⇨ *Comunicazione verbale:* ***ATTENZIONE QUESTA E' UNA SIMULAZIONE DI EMERGENZA – EMERGENZA PER TERREMOTO – DISPORSI SOTTO I BANCHI O TROVARE UN RIPARO*** *(pronunciare 2 volte)*

➢ EVACUAZIONE ⇨ ***SIRENA DI ALLARME (FUNGO ROSSO SIATUATO NEL BOX DELLA RECEPTION ZONA UFFICI ; PREMERE PER ATTIVAZIONE SIRENA E RUOTARE PER DISATTIVAZIONE SIRENA)***

- *Emergenza reale terremoto :*

➢ TERREMOTO ⇨ ***DISPORSI SOTTO I BANCHI O TROVARE UN RIPARO PRIMA DELL'EVACUAZIONE***

➢ EVACUAZIONE ⇨ ***SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA : SIRENA DI ALLARME (FUNGO ROSSO SIATUATO NEL BOX DELLA RECEPTION ZONA UFFICI ; PREMERE PER ATTIVAZIONE SIRENA E RUOTARE PER DISATTIVAZIONE SIRENA)***

- *Simulazione emergenza (diversa dal terremoto) :*

➢ QUALSIASI EMERGENZA ⇨ ***Comunicazione verbale : ATTENZIONE QUESTA E' UNA SIMULAZIONE DI EMERGENZA – EMERGENZA PER …… (incendio,allagamento,ecc…) NELLA ZONA …… (pronunciare 2 volte).***

➢ EVACUAZIONE ⇨ ***SIRENA DI ALLARME (PULSANTE ROSSO NELLA CENTRALINA DELLA RECEPTION O PULSANTE DI EMEREGENZA IN CASO DI INCENDIO)***

- *Emergenza reale (diversa dal terremoto) :*

➢ QUALSIASI EMERGENZA ⇨ ***Comunicazione verbale : ATTENZIONE QUESTA E' UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA – EMERGENZA PER …… (incendio,allagamento,ecc…) NELLA ZONA …… (pronunciare 2 volte).***

➢ EVACUAZIONE ⇨ ***SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA : SIRENA DI ALLARME (FUNGO ROSSO SIATUATO NEL BOX DELLA RECEPTION ZONA UFFICI ; PREMERE PER ATTIVAZIONE SIRENA E RUOTARE PER DISATTIVAZIONE SIRENA)***
IN CASO DI INCENDIO PREMERE IL PULSANTE DI EMERGENZA SIATUATO NEL BOX DELLA RECEPTION ZONA UFFICI

PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO DOPO AVER PERCEPITO LA SIRENA DI ALLARME (IN CASO DI ALLAGAMENTO DAL PIANO TERRA PORTARSI AL PRIMO PIANO)

Deve poi avvertire immediatamente le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento

b) Intervento di emergenza

Il personale presente può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudicare la propria e altrui incolumità.
In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, si può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati ai piani solo se si è in grado di farlo e seguendo attentamente le norme per il loro utilizzo.

c) Segnalazione di sfollamento di emergenza

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza dello stabile ne deve essere data segnalazione mediante apposito segnale acustico convenzionalmente stabilito.
Il Coordinatore dell'emergenza ordina l'azionamento dei segnali di sfollamento.

d) Modalità di sfollamento di emergenza

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza gli occupanti dell'edificio devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona realizzate in funzione della struttura e della valutazione del rischio.

Durante lo sfollamento di emergenza si deve :

- abbandonare l'edificio senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti
- non tornare indietro
- non ostruire gli accessi allo stabile
- ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzioni

In presenza di fumo o fiamme è opportuno :

- se possibile bagnare un panno o fazzoletto e tenerlo sulla bocca e sul naso in modo da proteggersi dal fumo
- se disponibili avvolgere la testa con indumenti di lana (cappotti,sciarpe,scialli,ecc…) in modo da proteggere i capelli dalle fiamme

Le modalità di evacuazione del Plesso rispondono alle planimetrie affisse nel Plesso.
In caso di terremoto ogni persona deve comportarsi come segue:
ISTRUZIONI EMERGENZA TERREMOTO (vedi allegato n°6.6)
DURANTE L'EVACUAZIONE EMERGENZA TERREMOTO, INCENDIO E ALTRE EMERGENZE (i numeri sotto riportati vanno intesi come numeri potenziali rispetto ai numeri effettivi):

PIANO SEMINTERRATO:
►LUOGO SICURO : Giardino adiacente all'edificio
►PERSONALE(DOCENTI+ATA): relativo alle classi presenti nei laboratori
►TOTALE ALUNNI : relativo alle classi presenti nei laboratori
►USCITE DI EMERGENZA : n°1 scala di emergenza verso l'uscita principale

PIANO Terra:
►LUOGO SICURO : Giardino adiacente all'edificio
►PERSONALE(DOCENTI+ATA): N° docenti per classe e ATA presente nel piano
►TOTALE ALUNNI : N°44 (n°7H)
►USCITE DI EMERGENZA : N°2 (Ingresso principale e in fondo al corridoio)

PIANO Primo:
►LUOGO SICURO : Giardino adiacente all'edificio
►PERSONALE(DOCENTI+ATA): N° docenti per classe e ATA presente nel piano
►TOTALE ALUNNI : N°111 (n°12H)
►USCITE DI EMERGENZA : N°2 (scala interna, scala esterna a metà corridoio - SCALA "C" e scala esterna in fondo al corridoio – SCALA "D")
Nota: in A8 si accorpano le classi 3^B/L n°27 alunni (n°2H)

PIANO Secondo:
►LUOGO SICURO: Giardino adiacente all'edificio
►PERSONALE(DOCENTI+ATA): N° docenti per classe e ATA presente nel piano
►TOTALE ALUNNI : N°79 (n°18H)
►USCITE DI EMERGENZA : N°2 (scala interna, scala esterna a metà corridoio - SCALA "C" e scala esterna in fondo al corridoio – SCALA "D")
Nota: in A21 si accorpano le classi 4^B/L n°20 alunni (n°3H)
in A24 si accorpano le classi 1^B/L n°27 alunni (n°8H)
in A19 si accorpano le classi 2^B/L n°23 alunni (n°7H)

4.10.2 Norme per il Coordinatore generale delle emergenze

In caso di incendio o pericolo generico accertato è necessario che le azioni vengano coordinate da una o più persone che conoscano l'edificio nonché tutte le operazioni necessarie per fronteggiare l'evento e poi informino il Responsabile del servizio prevenzione e protezione e questo il Datore di lavoro sull'esito dell'emergenza; è per questo che a tale coordinatore arrivino, dalla Squadra Antincendio, Evacuazione e Pronto Soccorso, il maggior numero di informazioni sull'evento in modo da prendere le opportune decisioni operative
In caso di pericolo di incendio o di pericolo generico accertato il Coordinatore generale delle emergenze deve valutare la situazione recandosi sul posto in particolare deve :

- autorizzare l'addetto alla chiamata di emergenza ad effettuare le chiamate per i soccorsi esterni (VVFF, Ambulanza, carabinieri, Polizia, ecc…)
- impartire alla Squadra Antincendio, Evacuazione e Pronto Soccorso l'ordine di evacuazione totale o parziale dell'edificio e la chiusura delle porte antincendio
- alle eventuali ditte esterne presenti, far sospendere immediatamente il lavoro e fa porre in sicurezza il posto di lavoro
- autorizzare la fermata degli impianti di condizionamento e riscaldamento
- autorizzare l'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica
- assicurarsi che la Squadra Antincendio, Evacuazione e Pronto Soccorso attui il Piano di Emergenza

4.10.3 Norme per i Responsabili di Piano

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo e ne valuta l'entità e segnala l'"inizio dell'emergenza"
- avverte immediatamente il Coordinatore generale delle emergenze e si attiene alle disposizioni impartite

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- toglie tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore e chiude la valvola di erogazione gas
- apre e lascia le porte aperte fino al termine dell'emergenza e impedisce l'ingresso agli estranei
- favorisce il deflusso ordinato del piano
- vieta l'uso delle scale interne, degli ascensori e dei percorsi alternativi alle vie di esodo
- al termine dell'evacuazione del piano si dirige verso il luogo sicuro di raccolta esterno

- ***Studenti apri-fila/chiudi-fila***

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma e seguono le procedure e le istruzioni del Docente
- gli studenti apri-fila (sono quelli più vicini alla porta dell'aula) devono seguire il Docente nel seguire la via di fuga guidando i compagni alla propria area di raccolta
- gli studenti chiudi-fila (sono quelli più lontani dalla porta dell'aula) hanno il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe e di chiudere la porta avendo cura di collocare a fine fila i disabili e/o persone/alunni in difficoltà

Tra gli studenti devono essere individuati per ogni classe quelli che sono di aiuto, durante l'evacuazione, ai disabili o a persone infortunate.

- ***Docenti***

Sono responsabili dell'evacuazione della classe e all'insorgere dell'emergenza :

- contribuiscono a mantenere la calma in tutta la classe in attesa di comunicazioni dal Coordinatore generale delle emergenze
- si attengono alle procedure specifiche per il tipo di emergenza segnalata

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- fanno uscire in modo ordinato (senza spingere) e in fila indiana tutti gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta
- assegnano a due studenti il compito di apri-fila e di chiudi-fila
- si recano nel punto di raccolta con il registro delle presenze e fanno l'appello delle persone e degli alunni presenti registrandoli nel modulo di evacuazione

- ***Persone disabili***

Nel caso di presenza di persone disabili è obbligatorio l'intervento della persona designata alla loro assistenza che deve:

- assistere sempre la persona disabile durante l'evacuazione
- non servirsi di ascensori durante l'esodo salvo che siano stati realizzati per tale scopo
- se non sono installate misure idonee per il superamento di barriere architettoniche trasportare tali persone facendosi aiutare dagli studenti della classe.
- seguire sempre le vie di fuga segnalate e non far allontanare la persona disabile
- si collocano sempre con l'alunno chiudi-fila

4.10.4 Norme per gli addetti della Squadra Antincendio, Evacuazione e Pronto Soccorso

a) Segnalazione di pericolo

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo la Squadra si reca velocemente sul posto dal quale è giunta la segnalazione e si accerta del livello di emergenza (livello di emergenza 1 o 2) oppure se si tratta di una falsa emergenza.

IN CASO DI FALSO ALLARME:

- comunica il falso allarme al Coordinatore generale delle emergenze e compila il relativo modulo allegato al Documento di valutazione dei rischi
- disattiva la segnalazione acustica e ripristina la funzionalità dei pulsanti di emergenza o dei sensori

b) Principio di incendio

In caso di incendio o di pericolo generico accertato la Squadra deve:

- riferire al Coordinatore generale delle emergenze il luogo e il livello dell'emergenza
- ordinare lo sfollamento rapido dell'edificio (evacuazione totale) o del piano (evacuazione parziale)
- avvisare le persone che non hanno percepito il segnale di emergenza
- intervenire con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione) per cercare di spegnere il principio di incendio
- comunicare al Coordinatore generale delle emergenze del cessato pericolo o segnalare l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o dell'Ambulanza

c) Evacuazione
In caso di evacuazione totale dell'edificio la Squadra:
- si mette a disposizione del Coordinatore generale delle emergenze
- deve tenersi pronta a fermare gli impianti di riscaldamento e di condizionamento
- interrompe l'erogazione dell'energia elettrica (quadro generale, generatore di emergenza, gruppi di continuità) previa autorizzazione del Coordinatore generale delle emergenze
- aziona gli eventuali dispositivi di spegnimento

d) Intervento del Soccorso esterno
In caso di intervento o meno dei soccorsi esterni (VVFF, Ambulanza, carabinieri, Polizia, ecc…) la Squadra è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie:
- ubicazione degli idranti e dei naspi
- ubicazione degli estintori a polvere e CO2
- ubicazione dell'interruttore generale dell'energia elettrica
- ubicazione dell'interruttore generale del gas
- ubicazione dell'interruttore generale dell'impianto idrico
- ubicazione delle attrezzature antincendio
- ubicazione dell'attacco VVFF alla rete antincendio
- ubicazione delle uscite di emergenza (planimetria)
- ecc…

4.10.5 Norme per l'addetto alla chiamata di emergenza
A tale addetto devono confluire tutte le informazioni sull'origine dell'emergenza e da questo ripartono le segnalazioni di comportamento per tutto il personale.
Pertanto, deve essere verificato il sistema delle comunicazioni sia in entrata che in uscita.

a) Segnalazione di pericolo
Nel caso che l'addetto alla chiamata di emergenza riceve una segnalazione di pericolo richiede a chi lo ha segnalato le seguenti precisazioni:
- il luogo dell'evento
- il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc…)
- la gravità dell'evento e se ci sono infortunati
- le generalità di chi telefona

Tale addetto avvisa immediatamente anche tramite altoparlante gli addetti della squadra e da indicazioni precise per una rapida ispezione del luogo dell'evento.

b) Incendio o pericolo generico accertato
L'addetto al posto di chiamata deve:
- impedire l'accesso di altre persone nell'edificio
- sgombrare l'atrio da eventuali ostacoli
- aprire le porte dell'atrio che fossero chiuse
- in caso di sfollamento di emergenza far uscire ordinatamente e con calma il personale e non farlo sostare nelle vicinanze dell'uscita
- richiedere al coordinatore dell'emergenza l'appello fuori dall'edificio e dopo 10 minuti dallo sfollamento

c) Chiamata del soccorso pubblico

In caso di pericolo accertato e su istruzioni del coordinatore generale delle emergenze o suo sostituto, l'ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA provvederà a far intervenire il soccorso pubblico (VVFF, Ambulanza, ecc…).

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- attende l'avviso del Coordinatore generale delle emergenze per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste
- si dirige verso il luogo sicuro di raccolta percorrendo le vie di esodo

Successivamente tali addetti, al segnale di sfollamento di emergenza abbandoneranno l'edificio.

4.11 Fine dell'emergenza

4.11.1 Accertamento delle cause dell'emergenza

Al termine dell'emergenza il Coordinatore generale delle emergenze raccoglie tutte le informazioni al fine di accertare la causa dell'evento e coordina, insieme al Responsabile del servizio prevenzione e protezione, i provvedimenti necessari in modo da evitare il ripetersi dell'incidente.

Il Coordinatore generale delle emergenze in collaborazione con la squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso compila il "Rapporto di emergenza/mancata emergenza" in allegato al Documento di valutazione dei rischi sulla cronologia dell'evento, sulle cause che l'hanno prodotto, sulla riuscita o meno dell'applicazione del Piano di emergenza, ecc…

4.11.2 Gestione "dopo emergenza"

Una volta conclusa l'emergenza è necessario accertarsi che questa sia effettivamente conclusa (es. incendio completamente estinto).

Nessun lavoro può riprendere nell'edificio se non dopo un accurato esame di tutte le sue zone e degli impianti tecnici coinvolti nell'incidente e l'ordine di cessato allarme dato dal Coordinatore generale delle emergenze.

Le azioni che il Coordinatore generale delle emergenze deve intraprendere sono :

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti garantendo la fine dell'emergenza
- ripristinare o far ripristinare tutte le dotazioni di sicurezza (valvole, tubazioni, isolamento, mezzi antincendio, pulsanti di allarme, ecc….)
- verificare la completezza di cui sopra
- far ricaricare gli estintori da ditte specializzate
- indagare sulle cause dell'evento in collaborazione con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione
- verificare insieme al Dirigente Scolastico o al Preposto, in caso di terremoto di bassa magnitudo (epicentro lontano dall'edificio), se si sono verificate crepe, rotture, ribaltamenti di materiali, ecc… e in caso negativo il Dirigente scolastico può far rientrare il personale e gli alunni nell'edificio
- applicazione delle linee guida emesse dal Comune di Ancona
- individuare i materiali danneggiati e le persone coinvolte
- eseguire la stima dei danni diretti e indiretti in collaborazione con il D.S.G.A.
- prendere idonei provvedimenti tecnici e organizzativi in collaborazione con il Responsabile del servizio prevenzione e protezione per evitare il ripetersi dell'evento
- far rientrare il personale e gli alunni dall'ingresso principale.

4.12 Prove simulate di emergenza

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione in collaborazione con il Coordinatore generale delle emergenze programma le prove simulate di emergenza e compila il "Rapporto di prova simulata di emergenza".
La prova simulata di emergenza ha come obiettivo la verifica dell'attuazione del Piano di emergenza e coinvolge:

- tutta la struttura organizzativa dell'Istituto
- il Servizio di Prevenzione e Protezione
- la Squadra Antincendio, Evacuazione e Pronto Soccorso
- tutti i dipendenti
- tutti i presenti
- eventuali soggetti esterni (se presenti)

4.13 Aggiornamento del Piano di Emergenza

Il Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è incaricato dell'aggiornamento del Piano di Emergenza e delle relative Istruzioni di emergenza.

4.14 Comportamento del personale

- **SI ATTIENE A CIO' CHE I RESPONSABILI DEL PIANO COMUNICANO E SEGUE LA SEGNALETICA DI SICUREZZA**
- **CERCA DI MANTENERE LA CALMA**
- **INTERROMPE IMMEDIATAMENTE QUALSIASI ATTIVITA'**
- **NON DEVE CURARSI DEL RECUPERO DI EFFETTI PERSONALI**
- **NON DEVE SPINGERE,GRIDARE,CORRERE**
- **DEVE ABBANDONARE L'EDIFICIO SENZA INDUGI ORDINATAMENTE E CON CALMA SENZA CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE**
- **NON PORTARE AL SEGUITO OMBRELLI,BASTONI,BORSE O PACCHI INGOMBRANTI O PESANTI**
- **NON TORNARE INDIETRO PER QUALSIASI MOTIVO**
- **NON OSTRUIRE GLI ACCESSI ALLO STABILE**
- **RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO**
- **NON USARE VEICOLI PER ALLONTANARSI**
- **RITORNARE IN PROSSIMITA' DELL'INGRESSO PRINCIPALE ENTRO TRENTA MINUTI DOPO LO SFOLLAMENTO DI EMERGENZA PER RISPONDERE ALL'APPELLO E RICEVERE ISTRUZIONI**
- **SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE DALLA SEGNALETICA DELLA SICUREZZA AIUTANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' E ALLERTANDO CHI NON AVESSE PERCEPITO L'EMERGENZA**

5. Limitazioni/Restrizioni/Divieti

- **E' FATTO DIVIETO A TUTTO IL PERSONALE DI PRENDERE PROPRIE INIZIATIVE.**
- **OGNI ADDETTO AL PIANO DI EMERGENZA DEVE LIMITARSI AD ESEGUIRE CIO' CHE E' DI PROPRIA COMPETENZA.**
- **E' FATTO DIVIETO A TUTTO IL PERSONALE DI SEGNALARE EMERGENZE NON REALI O FASULLE.**
- **E' FATTO DIVIETO A TUTTO IL PERSONALE E AI TERZI DI FUMARE IN OGNI AREA DELL'ISTITUTO (servirsi di apposite aree destinate)**
- **TUTTE LE OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'USO DI FIAMME LIBERE OPPURE OPERAZIONI CHE POSSONO COMPORTARE LA PRODUZIONE DI SCINTILLE DEVONO SEMPRE ESSERE AUTORIZZATE**
- **TUTTI I POSTI DI LAVORO DEVONO ESSERE MANTENUTI IN ORDINE E CON UN BUON GRADO DI PULIZIA EVITANDO LA PRESENZA DI RESIDUI DI QUALUNQUE TIPOLOGIA**
- **E' VIETATO APPOGGIARE QUALUNQUE TIPO DI OGGETTO, INDUMENTO O ALTRO SOPRA I MEZZI DI ESTINZIONE**
- **OCCORRE INDIVIDUARE, DAL PROPRIO POSTO DI LAVORO, IL MEZZO DI ESTINZIONE PIU' VICINO VERIFICANDONE L'ACCESSIBILITA' E PRETENDENDO CHE QUESTA SIA SEMPRE MANTENUTA**
- **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO OSTRUIRE SOLO PARZIALMENTE LE VIE DI ESODO E LE USCITE DI EMERGENZA**
- **I CAVI ELETTRICI DEVONO AVERE INTEGRO L'ISOLAMENTO E NON DEVONO ESSERE POSIZIONATI VICINO A MATERIALI COMBUSTIBILI E/O PRODOTTI INFIAMMABILI**
- **VIETATO RIMUOVERE I MEZZI DI ESTINZIONE E/O I PRESIDI ANTINCENDIO POSIZIONATI NEI VARI PIANO SENZA AUTORIZZAZIONE**

6. ALLEGATI

6.1 Organizzazione della sicurezza

6.1 Planimetria con indicate le vie di esodo e la collocazione dei presidi antincendio

6.2 Elenco delle aziende limitrofe da informare

6.3 Testo fonogramma per soccorsi esterni

6.4 Numeri utili di emergenza

6.5 Lista responsabili reperibili

6.6 Istruzioni di Emergenza

6.7 Rapporto di Emergenza/Mancata Emergenza

6.8 Rapporto di infortunio/incidente

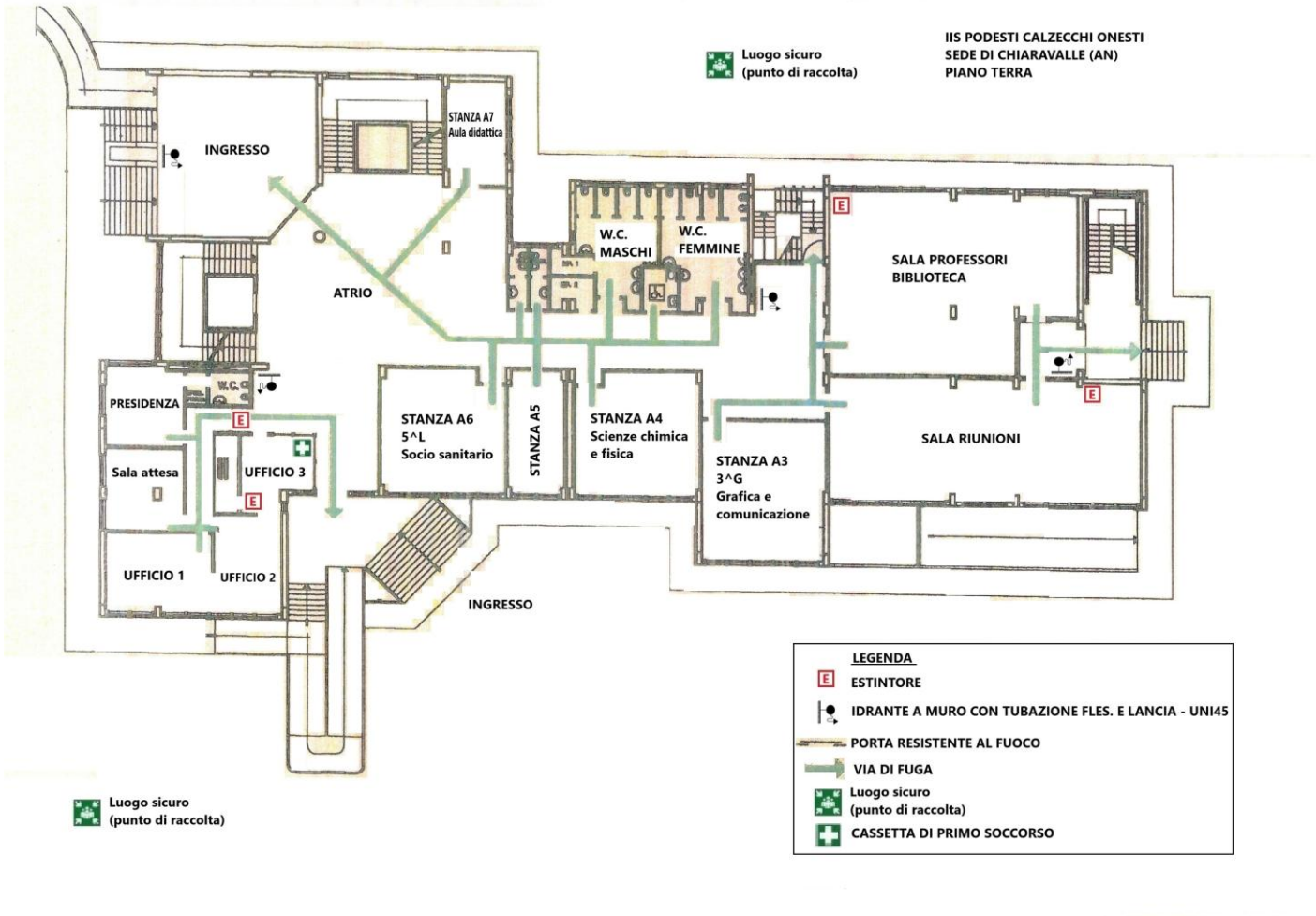
6.9 Rapporto di Prova Simulata di Emergenza

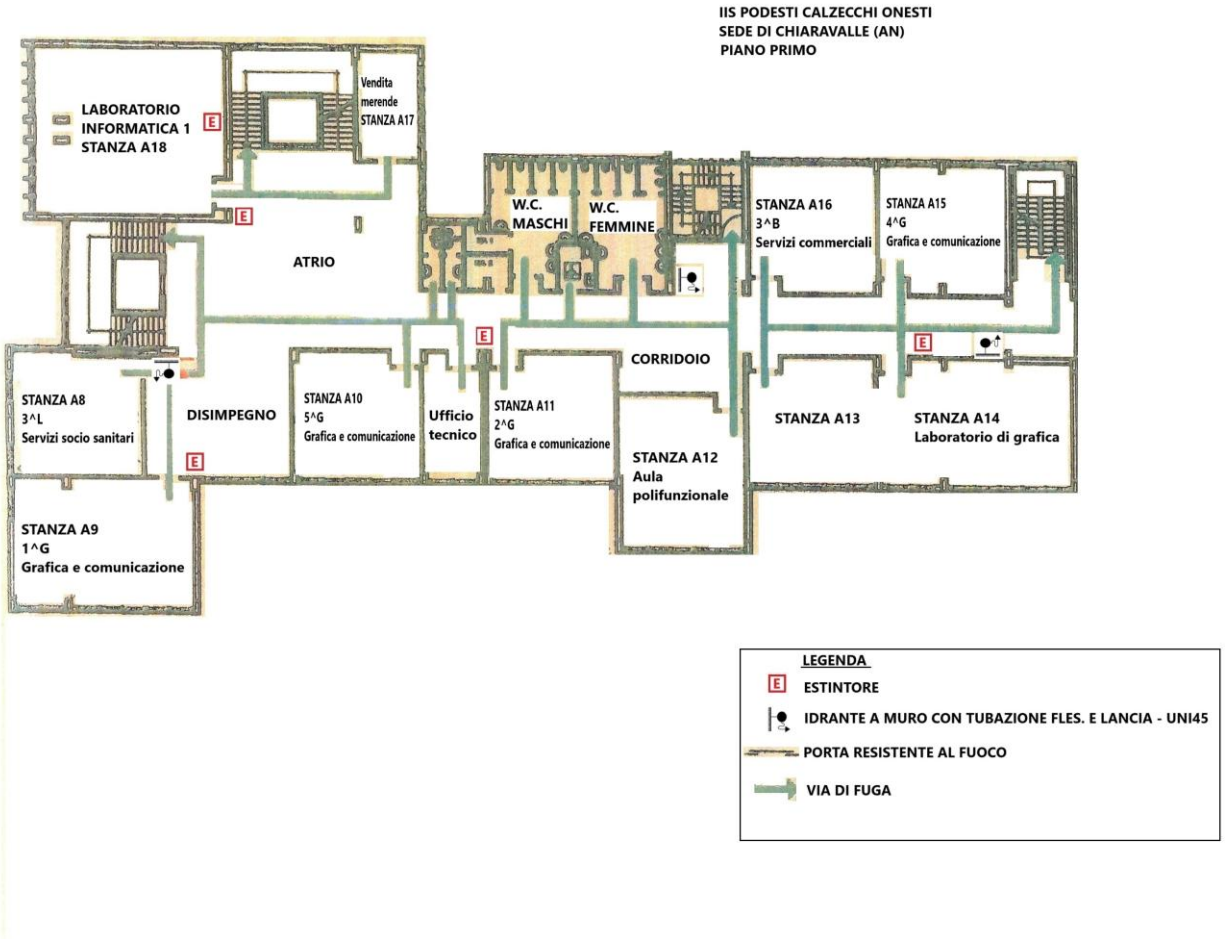
6.10 Modulo di evacuazione

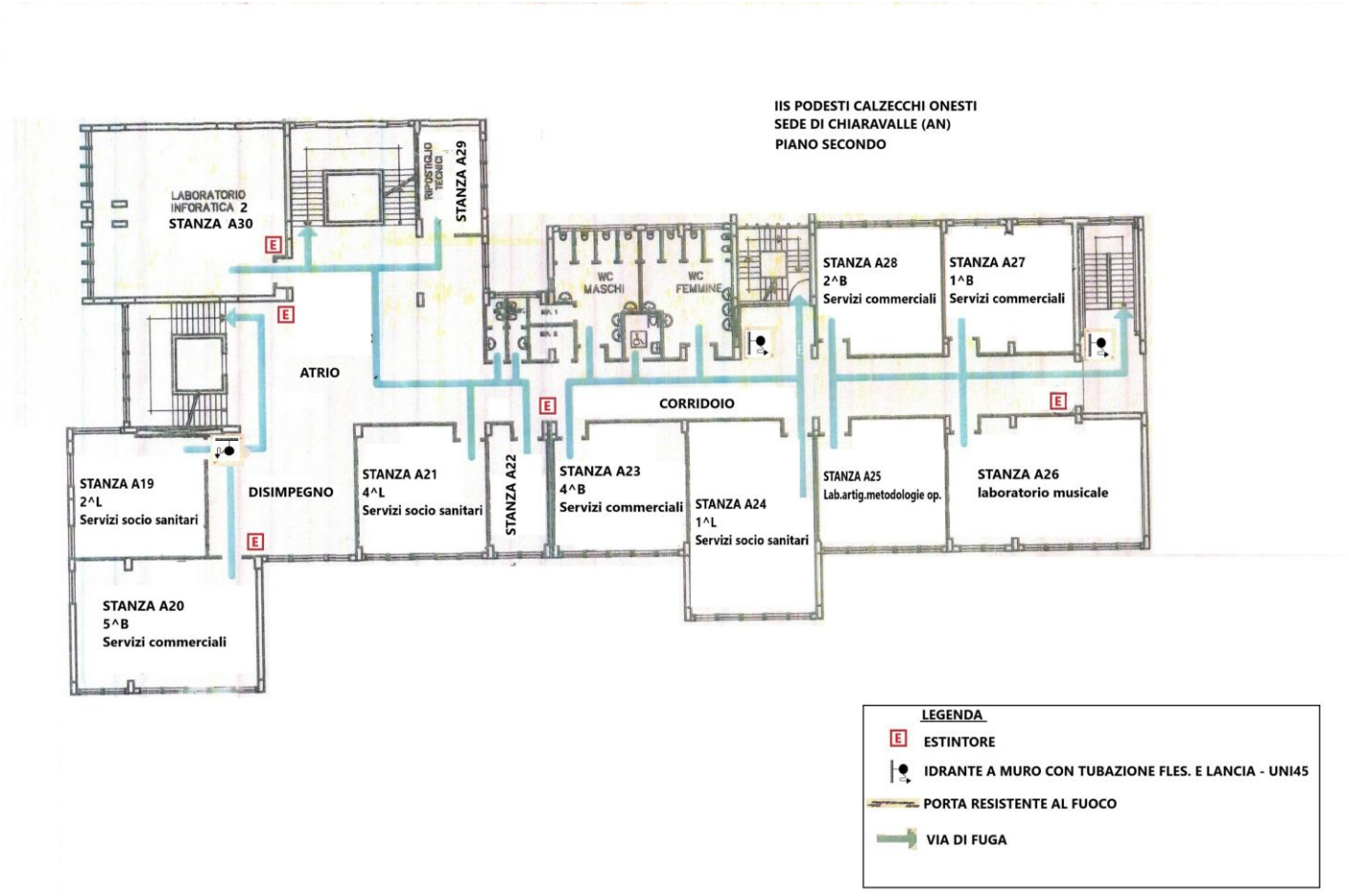
6.1 Organizzazione della sicurezza
(allegare)

6.2 Planimetria con indicate le vie di esodo e la collocazione dei presidi antincendio

(allegare)




IIS PODESTI CALZECCHI ONESTI
SEDE DI CHIARAVALLE (AN)
PIANO PRIMO
LABORATORIO INFORMATICA 1 STANZA A18
Vendita merende STANZA A17
ATRIO
W.C. MASCHI
W.C. FEMMINE
STANZA A16 3^B Servizi commerciali
STANZA A15 4^G Grafica e comunicazione
CORRIDOIO
STANZA A8 3^L Servizi socio sanitari
DISIMPEGNO
STANZA A10 5^G Grafica e comunicazione
Ufficio tecnico
STANZA A11 2^G Grafica e comunicazione
STANZA A12 Aula polifunzionale
STANZA A13
STANZA A14 Laboratorio di grafica
STANZA A9 1^G Grafica e comunicazione
LEGENDA
ESTINTORE
IDRANTE A MURO CON TUBAZIONE FLES. E LANCIA - UNI45
PORTA RESISTENTE AL FUOCO
VIA DI FUGA


IIS PODESTI CALZECCHI ONESTI
SEDE DI CHIARAVALLE (AN)
PIANO SECONDO
LABORATORIO INFORATICA 2
STANZA A30
RIPOSTIGLIO TECNICI
STANZA A29
WC MASCHI
WC FEMMINE
STANZA A28
2^B
Servizi commerciali
STANZA A27
1^B
Servizi commerciali
ATRIO
CORRIDOIO
STANZA A19
2^L
Servizi socio sanitari
DISIMPEGNO
STANZA A21
4^L
Servizi socio sanitari
STANZA A22
STANZA A23
4^B
Servizi commerciali
STANZA A24
1^L
Servizi socio sanitari
STANZA A25
Lab.artig.metodologie op.
STANZA A26
laboratorio musicale
STANZA A20
5^B
Servizi commerciali
LEGENDA
ESTINTORE
IDRANTE A MURO CON TUBAZIONE FLES. E LANCIA - UNI45
PORTA RESISTENTE AL FUOCO
VIA DI FUGA

6.2 Elenco delle aziende limitrofe da informare

SE L'EMERGENZA RISULTA DI PROPORZIONI TALI **(LIVELLO DI EMERGENZA 2 – ESTESA)** PER CUI SI RICHIEDE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO I PLESSI O LE ATTIVITA' LIMITROFE DA INFORMARE SONO :

PLESSI/ATTIVITA' LIMITROFE DA INFORMARE			
AZIENDA	**INDIRIZZO**	**TELEFONO**	**FAX**
NESSUNA	**/**	**/**	**/**

6.3 Testo fonogramma per soccorsi esterni
(da inviare via fax o ricevere le informazioni via telefono)

SEGNALAZIONE DI SITUAZIONE DI EMERGENZA

Da :…… ***Tel……..*** ***Fax……***

□ ***A : VVFF*** *Tel.* ***115*** *Fax.* ***…….***

□ ***A : Protezione Civile*** *Tel.* ***……*** *Fax.* ***…….***

□ ***A : Ambulanza*** *Tel.* ***118*** *Fax.* ***…….***

□ ***A : Carabinieri*** *Tel.* ***112*** *Fax.* ***…….***

□ ***A : Polizia*** *Tel.* ***113*** *Fax.* ***…….***

□ ***A : ……*** *Tel.* ***……*** *Fax.* ***…….***

(mettere una crocetta sul destinatario)

Tipo di emergenza:……

Luogo dell'emergenza :……

Persone o mezzi coinvolti :……

……

Breve descrizione dell'evento :……

……

……

Data : …… (L'addetto alla chiamata di emergenza)

Ora : …… firma

6.4 Numeri utili in caso di emergenza

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

SOCCORSI ESTERNI	
VIGILI DEL FUOCO	**1 1 5**
AMBULANZA	**1 1 8**
CARABINIERI (numero unico di emergenza)	**1 1 2**
POLIZIA	**1 1 3**

PERSONALE INTERNO	
DATORE DI LAVORO (Rosati Saula)	**Tel. 0712905416 e-mail:anis01300b@istruzione.it**
	Cell./
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Frulla Simone)	**Tel. 0717927157**
	Cell. 3397014827
COORDINATORE GENERALE DELLE EMERGENZE (vice preside)	**Tel. 0712905416**
	Cell./
MEDICO COMPETENTE (Sacchi Gianfranco)	**Tel. /**
	Cell./
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (Miccini Moreno)	**Tel. 0712905416**
	Cell./

PLESSI/ATTIVITA' LIMITROFE DA INFORMARE IN CASO DI EMERGENZA	
NESSUNA	**/**

6.5 Lista responsabili reperibili

PERSONALE INTERNO	
DATORE DI LAVORO (Rosati Saula)	**Tel. 0712905416 e-mail:anis01300b@istruzione.it**
	Cell./
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Frulla Simone)	**Tel. 0717927157**
	Cell. 3397014827
COORDINATORE GENERALE DELLE EMERGENZE (vice preside)	**Tel. 0712905416**
	Cell./
MEDICO COMPETENTE (Sacchi Gianfranco)	**Tel. /**
	Cell./
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (Miccini Moreno)	**Tel. 0712905416**
	Cell./

6.6 Istruzioni di Emergenza
(VEDI "Istruzioni semplici e immediate da seguire nel caso si verificasse una emergenza)

6.7 Rapporto di Emergenza/Mancata Emergenza

Rapporto di Emergenza/Mancata Emergenza

PLESSO : ……

1) EMISSIONE

Data di compilazione ……

Compilatore il **Sig.** ……. con la Mansione di…….

Firma del compilatore **Firma del Datore di lavoro**

…….. ….. ……

2) MANCATA EMERGENZA / EMERGENZA (barrare la voce che non interessa)

In data …….. alle ore …….si è verificata una **emergenza : ☐ estesa ☐ locale** (barrare la voce che non interessa) nella **zona :**

……

…….

mediante attivazione ……

La segnalazione è stata data dal **Sig.** ……..

Firma

…..……

3) CESSATO ALLARME

In seguito alla mancata emergenza/emergenza (barrare la voce che non interessa) viene comunicato il **cessato allarme,** come da procedura di emergenza, effettuato dal **Sig**……... alle ore ……..

Firma

……

Note : ……

……

6.8 Rapporto di infortunio/incidente

PLESSO : | Zona :

Infortunio : | Cognome : | Mansione :

Incidente : | Nome : | Turno :

Ass.INAIL : | Età :

Sesso :

Data di assunzione :

Anzianità nel posto di lavoro (porre una x)

Meno di un mese | Da 13 a 24 mesi

Da 1 mese a 6 mesi | Oltre 24 mesi

Da 7 a 12 mesi

GENERALITA' SULL'INFORTUNIO O SULL'INCIDENTE

Ora dell'infortunio o dell'incidente :

Data dell'infortunio o dell'incidente :

Luogo dell'infortunio o dell'incidente :

Data di abbandono del lavoro :

Ora di abbandono del lavoro :

Persone presenti all'infortunio/all'incidente :

Cognome	Nome

Natura e sede della lesione :

Prognosi iniziale, giorni :

Quale lavoro veniva svolto al momento dell'incidente ?

Descrizione dell'incidente :
(indicare dettagliatamente : 1) posizione fisica delle persone interessate; 2) come veniva eseguita la fase di lavoro in corso, specificando quali utensili, attrezzature, macchine, impianti e materiali venivano utilizzati e quali persone prendevano parte all'operazione; 3) che cosa è avvenuto e chi ha provocato l'infortunio o l'incidente)

RISERVATO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Quali provvedimenti avete adottato per evitare il ripetersi di analoghi infortuni o incidenti ?

Quali provvedimenti suggerite per evitare il ripetersi dell'infortunio o dell'incidente ?

Data di compilazione del rapportino :

Firma
(Datore di lavoro)

Firma
(Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)

6.9 Rapporto di Prova Simulata di Emergenza

PROVA SIMULATA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(RAPPORTO)

ALLEGATO N°10 – Documento di valutazione dei rischi

DATA : _____

ZONA INTERESSATA : _____

EMERGENZA PER : _____ *(incendio, terremoto, ecc…)*

TIPO DI EMERGENZA : _____ *(locale o estesa)*

PERSONALE COINVOLTO : _____

DATA INIZIO PROVA : _____ **ORA INIZIO PROVA :** _____

ARRIVO SQUADRA ANTINCENDIO : ____ **(secondi)**

FINE EVACUAZIONE : _____ **(minuti/o)** _____ **(secondi)**

ORA FINE PROVA : _____

PERSONALE PRESENTE

Cognome	*Nome*	*Mansione*	*Firma*
Vedi elenco allegato	**Vedi elenco allegato**	**Vedi elenco allegato**	**Vedi elenco allegato**

NOTE :
Lotta all'incendio : vedi rapporto allegato
Evacuazione : vedi rapporto allegato
Azioni : vedi rapporto allegato
Prossima simulazione :

Il Datore di Lavoro (Dirigente scolastico) *Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)*

---------- ----------

(firma) (firma)

D.Lgs. 81/08 E D.Lgs.106/09

ARGOMENTO : **FOGLIO DI FIRME PRESENZA ALLA SIMULAZIONE DEL ……**

N°	*Cognome*	*Nome*	*Plesso*	*Mansione*	*Firma*
1			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
2			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
3			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
4			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
5			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
6			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
7			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
8			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
9			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
10			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
11			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
12			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
13			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
14			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
15			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
16			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
17			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		
18			**IIS "PODESTI – CALZECCHI ONESTI (Sede di Chiaravalle)**		

VERBALE DELLA PROVA DI SIMULAZIONE EFFETTUATA IL …….

1) **Lotta all'incendio :**

2) **Evacuazione :**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(firma)

Verbale compilato da :
(firma)

3) Azioni :

6.10 Modulo di evacuazione

MODULO DI EVACUAZIONE

(compilare la parte di interesse)

CLASSE _____

1) ALUNNI PRESENTI n° _____ ALUNNI EVACUATI n° _____

2) COLL. SCALASTICI PRESENTI n° _____ COLL. SCOLASTICI EVACUATI n° _____

3) IMP. AMMINISTRATIVI n° _____ IMP. AMMINISTRATIVI EVACUATI n° _____

4) FERITI n° E (*) _____ _____

_____ _____

_____ _____

DISPERSI n° E (*) _____ _____

_____ _____

_____ _____

5) ZONA DI RACCOLTA _____

_____

6) ANNOTAZIONI _____

_____

_____

(*) Segnalazione nominativa

Chiaravalle(AN), _____

I DOCENTI (firma)

_____

_____

_____

ATA (firma)

_____

(da consegnare al Responsabile di plesso)